FELICITÀ È: (PER CHI GIOCA A BASKET)

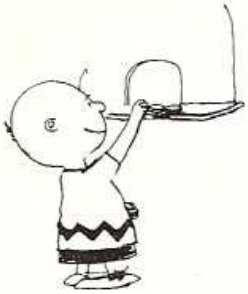
UN TIFOSO CHE VIENE ALLA PARTITA ANCHE QUANDO PIOVE.....

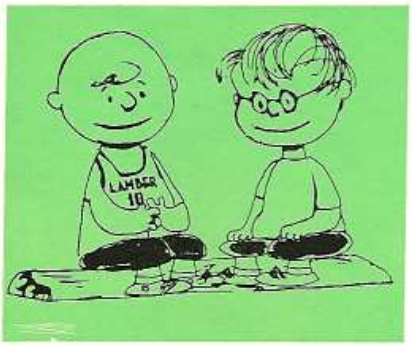
UN TIFOSO CHE TI VUOL BENE ANCHE QUANDO GIOCHI MALE

È UN TIFOSO CHE SI ALZA PRESTO LA DOMENICA MATTINA PER VENIRE ALLA PARTITA.

UN TIFOSO CHE GIOISCE PER LE TUE VITTORIE E TI CONSOLA QUANDO PERDI

UN TIFOSO CHE RINUNZIA AL CINEMA PER VEDERTI GIOCARE





UN TIFOSO CHE TI VUOL BENE ANCHE QUANDO STAI IN "PANCHINA"

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Gennaio 1965 n. 1

Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 500.000.000 **Riserve L. 311.642.410**

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

31 gennaio

PRANZO DELLA BONTÀ

ore 11 - Ritrovo
» 11,30 - S. Messa
» 12,15 - Pranzo
GIOCHI
e Merenda.

Tutti i bambini e le bambine del Centro Schuster sono invitati.

Prenotatevi **subito.**

E' gradita la presenza dei genitori.

GENNAIO **1965** **n. 1**

A questo numero hanno collaborato:

M. Cenerini - Bertoldin Marco e Nella - Desiderio Franca - Monti Carlo - Riccardo Sales - Sessa Roberto - Zambon Anna.
Disegni di Riccardo Sales.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Tel. 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

PROSSIMAMENTE UN GRANDE DIBATTITO: «LA SCUOLA E LO SPORT»

Prossimamente sono prospettati incontri con le massime autorità cittadine nel settore della Pubblica Istruzione, per gettare le basi di una futura, stretta e ufficiale collaborazione del Centro Schuster e i centri sportivi in genere con le scuole della Città.

La stampa d'informazione e quella sportiva parteciperanno vivamente sia in sede di dibattito, che nei resoconti informativi nelle pagine dei rispettivi giornali. L'importanza di questi incontri è fondamentale, perché sarà messo a fuoco uno dei problemi più vivi e attuali della scuola italiana: l'insegnamento e la pratica dell'educazione fisica in vista della riforma scolastica.

CENTRO SCHUSTER - MILANO SANTUARIO DEGLI SPORTIVI DEDICATO AL SACRO CUORE

5 febbraio 1965
primo venerdì del mese
ore 20
riunione
nel Santuario
degli Sportivi

INVITO AL SILENZIO

In generale, la gente oggi non ama il silenzio. Si direbbe quasi che fa paura e lo si sfugge, cercando di stordirsi il più possibile. Molti sanno stare con gli altri, pochi sono coloro che sanno rimanere con se stessi.

Eppure il silenzio è stato detto « la patria delle grandi anime ».

Intendiamo soprattutto il silenzio interiore, dello spirito.

Questa solitudine è il clima abituale per incontrarci con Dio; la strada per ritrovare se stessi. Anzitutto, abbiamo bisogno del silenzio per incontrare Dio.

Per sè, potremmo restare uniti a Dio anche in mezzo all'attività più intensa. In pratica però questo è molto difficile.

Com'è facile che le troppe occupazioni ce lo facciano perdere di vista!

Osserva S. Agostino: « Difficilmente si scorge Gesù in mezzo alla folla. E ciò perché è necessaria una certa solitudine del nostro spirito: Dio non si vede se non in una certa solitudine che è attenzione. La folla porta con sè il rumore: la visione di Dio richiede il deserto ».

L'incontro con Dio si prepara nel deserto, nella misura cioé in cui si fa il vuoto all'interno di noi stessi. Questa solitudine diventa allora come un clima nel quale si nasconde e attraverso il quale si dona meravigliosamente il Signore.

« Dio si dona interamente a colui che si dà del tutto a Lui, nella solitudine, nella vita sola con Lui, nel raccoglimento profondo dell'anima che dimentica tutto il resto ». (P. Carlo De Foucauld).

Bisogna perciò ogni tanto estraniarsi dal rumore e dall'agitazione per stare solo a solo con Dio, tacendo, contemplando, ascoltando, parlando: in un contatto personale e intimo, in un colloquio semplice e familiare, dolcissimo, come con un amico caro.

Si legge nel libro dell'Esodo che Mosé saliva spesso sul monte a colloquio con il Signore, e sempre riportava da quell'incontro tanta luce interiore da averne il volto tutto illuminato.

L'uomo moderno parla, corre, chiacchiera troppo; perciò si stanca, disperdendo così le sue energie interiori, le più preziose.

Abbiamo bisogno di quiete per sostare alla presenza di Dio. Il silenzio allora diventerà riposo, scoperta, arricchimento continuo. E gusteremo quanto è soave il Signore, come trovarci con Lui è veramente dolce Paradiso.

Invito al silenzio: per ritrovare noi stessi. Purtroppo — direbbe Pascal — noi siamo pieni di troppe cose; si finisce spesso per dimenticare se stessi, per trascurare l'unico affare veramente indispensabile: la nostra eterna salvezza.

Specialmente in un mondo edonista qual'è quello di oggi, con l'aria che respiriamo così satura di materialismo, com'è facile scordarci che siamo fatti per il cielo! Com'è facile dissiparci, smarrirci, disorientarci!

Quanti coloro che non sanno donde vengono e dove vanno, i vagabondi senza meta, gli spostati, gli squilibrati, gli inquieti e agitati!...

Il rimedio?

« L'odierno stato del mondo, la vita intera è malata. Se fossi medico e uno mi domandasse un consiglio, gli direi: crea il silenzio. Porta te stesso al silenzio! ». (Kierkegaard).

Gesù invitava gli Apostoli: « Venite in disparte, in un luogo solitario, a riposarvi un poco ».

Come per chi ha una macchina si impone ogni tanto una revisione di essa, così si rende necessaria la revisione della propria vita.

Per questo ci vuole una sosta, il silenzio, il raccoglimento, la preghiera.

Per non correre invano e perdersi, bisogna che l'anima rientri in se stessa, si estranei dal mondo, faccia tacere ogni agitazione, si metta sola davanti a Dio solo.

Una sosta nell'attività, gli Esercizi spirituali. Sono una fermata per ritrovare Dio e se stessi.

« Ecco la Casa di Esercizi, la casa del silenzio, della preghiera, della meditazione, dove Dio parla misteriosamente all'anima e dove, nella gerarchia dei valori, il primato è incontestabilmente del soprannaturale. Esercizi spirituali: questo è il nostro invito » (Giovanni XXIII).

« Quale immenso profitto per voi, quale edificazione per i vostri fratelli, in questi tre giorni di totale silenzio dove mettendovi alla scuola di Dio, rifate le vostre forze per ritornare più generosi ai combattimenti della vita ». (Paolo VI).

• È UN DOVERE VERIFICARE LE PROPRIE IDEE

PER NON ESSERE BAMBINI

« La crisi della devozione mariana nei giovani d'oggi ».

Un pregiudizio molto diffuso tende ad attribuire la devozione mariana alle donne ed ai bambini. Da molti la devozione è considerata un sentimento, privo di base intellettuale, qualche cosa di infantile da far arrossire l'uomo.

Il senso vero e profondo della parola devozione, « devotio », vuole indicare qualcosa di nobile, fiero e virile: il dono di sè, l'impegno totale, senza limiti, per una Causa, o meglio per una Persona, che merita tutta la nostra dedizione.

Dobbiamo confessare che se esiste il problema della devozione virile in genere, tale problema si acuisce allorché si tratta della devozione alla Vergine. Da molti, anche cattolici e che comprendono il carattere virile della vera devozione al Signore, la devozione alla Madonna è considerata infantile e femminile.

Il problema è più grave di quanto possa sembrare: oggi in molti giovani, anche sinceramente cristiani, vi è un raffreddamento non solo nei riguardi della Congregazione Mariana, ma anche della Vergine stessa. Non credo si possa negarlo. Ed è interessante ricercarne le cause. Mi occuperò di una di queste soltanto, il carattere, secondo molti, infantile o femminile della devozione alla Madonna.

Su che cosa si basa questa impressione, questo pregiudizio?

La devozione a Maria ci è stata inculcata fin dall'infanzia. La Vergine è stata sempre considerata la Mamma del cielo: i sentimenti nutriti per la mamma terrena sono sempre stati estesi a quella celeste.

Mentre nei giovani, con l'andare degli anni, l'affetto per la mamma diventa più profondo, disinteressato, rispettoso, discreto, solido e capace di sacrificio, verso la Madonna questo affetto non si sviluppa in eguale maniera, ma cerca spesso di perpetuare semplicemente gli atteggiamenti ed i sentimenti dell'infanzia. All'età di 15 anni abbiamo, forse troppe volte, offerto a Maria l'amore di un bambino di 10 anni.

Per quanto riguarda la devozione mariana virile, dobbiamo confessare che vi è ancora molto da fare per dare al nostro amore verso la Madre del cielo quel carattere che le permetterà di figurare nella nostra vita, senza aver l'aria di essere una pallida sopravvivenza dei giorni passati, incapace di esercitare una azione efficace sulla nostra giovinezza o sulla nostra maturità.

Secondo me, due sono le cause alle quali si può riallacciare la crisi della devozione mariana in molti giovani d'oggi.

Anzitutto mancanza di vera conoscenza del posto occupato dalla Vergine nella nostra vita cristiana..

Conseguentemente la Madonna nella mentalità del giovane e dell'uomo resta nella visuale della fantasia e del sentimento di quando era « ragazzetto ».

Maria è soprattutto santa.

Non è la donna eterea, irreale, come spesso la immaginiamo: è invece una creatura nella perfezione fisica e morale, tenera senza debolezze, prudente senza vigliaccherie, casta senza ostentazioni, delicata senza complicazioni... Così bisogna vederla.

A mio avviso, il rimedio alla crisi di cui s'è parlato è il seguente.

Anzitutto acquistare una nozione più solida e precisa del posto occupato dalla Vergine nella nostra salvezza, Colei che ci portò e ci porta il Signore.

Dobbiamo inoltre imparare ad avvertire in modo concreto e affettuoso la presenza di Maria: Ella sa parlare al cuore dell'adolescente, del giovane, dell'uomo maturo.

Cerchiamo di vedere quale arricchimento spirituale deriva da una devozione a Maria intesa in questo modo.

Il giovane può attingere dalla contemplazione di Maria esempi di forza e di virtù virile.

La devozione a Maria arricchisce la nostra spiritualità di uomini dando alle qualità virili un carattere di discrezione e delicatezza che senza cancellare la forza ne diminuisce l'asprezza. Accanto a Maria impariamo ad essere forti senza essere duri, arditi senza essere provocanti, coraggiosi senza essere aggressivi, sinceri e retti. Maria ci insegna che il vero eroismo

non si manifesta con gesti spettacolari, che la vera nobiltà d'animo non consiste nell'orgoglio e nell'altezzosità e la vera forza non sta nella violenza. Ci insegna a non confondere la perseveranza con la testardaggine, la franchezza con la disinvoltura, il fervore con il fanatismo, lo zelo con l'impazienza, lo spirito di intraprendenza con il desiderio di dominio. Ci insegna ciò che di bello, grande e magnanimo è nascosto in quelle virtù che spesso ci ripugnano, perché ne conosciamo le contraffazioni: umiltà, obbedienza, rassegnazione. Maria ci fa apprezzare il senso profondo e virile del « Beati mites ».·. di quella dolcezza cristiana che assomiglia ben poco alla condiscendenza del debole. Ella ci impedisce di vedere nella purezza una mutilazione dell'amore e ce la indica come la salvaguardia del vero amore. Ci dà soprattutto il senso della vita *interiore*.

CULTURA

Il Centro Culturale San Fedele promuove nella sede della sua Galleria d'arte gli « incontri » fra gli autori di Letteratura (Narrativa, Poesia, Teatro), i critici ed il pubblico. L'opera dell'Autore, presente e chiamato in causa, viene esaminata in una libera e serena discussione, ed è presentata in apertura da studiosi particolarmente preparati che, richiamandone la tematica e tentandone una prima valutazione estetica, diano illuminazione, ordine e stimolo agli interventi successivi.

Vengono scelte in questa sede le opere che siano parse più significative nella vita artistica italiana, in una prospettiva non neutralistica, ma vigile, attenta e aperta a tutti i valori umani.

Questi « **incontri** » vogliono offrire ai narratori, ai poeti, ai drammaturghi, più ancora che una segnalazione ed una utile indicazione, un contatto e un colloquio libero e personale con i critici e i lettori. Al pubblico l'occasione di conoscere di presenza la persona che hanno sentito al di là della pagina o della rappresentazione, e di ripensare quell'esperienza che la lettura privata aveva creato, arricchendosi nello scambio di vedute della « discussione ».

Si è tenuto lunedì sera 11 gennaio in S. Fedele, un pubblico dibattito su il « Male Oscuro » di Giuseppe Berto, presentato dall'autore. Due premi hanno coronato il successo di tale opera: il premio Viareggio e il premio Campiello.

Questo fatto ha senza dubbio ben disposto il pubblico e i relatori, che hanno veramente gareggiato nell'elogiare l'opera ed il suo autore, il quale, per altro, non ci ha troppo convinti nella sua dissertazione. Non ci sentiamo di condividere la definizione di modestia, definizione del tutto singolare, data da un giornalista all'autore e da lui stesso riferita all'inizio della sua prolusione: avremmo preferito una maggior sobrietà negli elogi, sia da parte del pubblico, sia dagli stessi relatori ufficiali. Maggiormente utile sarebbe stato, a nostro avviso, un dibattito più aderente al testo, che avesse permesso a tutti di meditarne il contenuto e di rilevarne i pregi e i difetti; caratteristiche che, così vagamente elencate, non ci hanno del tutto convinti.

Sempre maggiore interesse suscitano nel nostro ambiente giovanile i dibattiti che la domenica sera si tengono al Centro Schuster. Ciò che maggiormente convince è l'aderenza alla realtà dei problemi trattati e la sincera volontà di collaborare alla loro soluzione. In questo particolare momento in cui la Chiesa compie un grande sforzo per rinnovarsi e aderire agli ideali Evangelici, non possiamo che lodare la formula di tali incontri. Essi portano a conoscenza dei giovani problemi che oggi sarebbe colpa ignorare. L'intervento di persone competenti per ogni singolo argomento assicura, di volta in volta, la riuscita di queste riunioni, che non corrono certo il pericolo di finire in sterili e accademiche dissertazioni.

Domenica 10 gennaio il dibattito verteva sulla drammatica e difficile situazione congolese. Abbiamo avuto il piacere di avere tra noi il Missionario P. Oggioni, che ci ha narrato le sue vicende personali e illuminato con competenza su tale problema.

Carlo Monti

atletica

CORSE CAMPESTRI

24 gennaio - ore 14.30 a VIMODRONE

31 gennaio - ore 10.30 al CENTRO SCHUSTER
organizzata dalla «Riccardi»

---

calcio

CAMPIONATO LEGA GIOVANILE

Dopo due mesi di gare, terminato il girone di andata, i risultati sono i seguenti:

Juniores:

Centro - Calvairate	2-0
Greco - Centro	3-0
Centro - R. Baggio	1-1
Dinamo S. - Centro	4-0
Centro - Pirelli	0-0
Frassati - Centro	1-0
Centro - Virtus C.	1-2
Città Studi - Centro	1-1
Centro - Sanyo N.	0-1

Allievi:

Olimpic - Centro	0-2
Centro - Bruzzano	1-2
Pirelli - Centro	1-1
Centro - Interclub	2-2
Meda - Centro	3-0
Centro - Comasina	2-0
R. Milano - Centro	0-4
Centro - Alcione	0-2
Cinisello - Centro	6-0

Poveri noi! potrà dire qualcuno, e non avrebbe tutti i torti.

Si poteva fare di più, senz'altro, ma lo scarso rendimento nella prima parte del campionato è stato determinato da varie circostanze.

Premesso che le squadre da noi incontrate sono in massima parte ben preparate atleticamente e ben impostate tecnicamente e tatticamente, le nostre uniche risorse consistono nell'impegno dei giocatori, nella fiducia dei dirigenti, nel sostegno... morale dei nostri «fedeli, numerosi e assidui» tifosi.

Se da una parte gli Juniores non hanno ancora assimilato il modulo adattato dal nuovo allenatore, il sig. Gildone, dal canto loro gli Allievi già a buon punto sul piano tecnico, possono imputare alcune battute d'arresto ad una certa confidenza concessa in qualche occasione.

Il girone di ritorno è già iniziato e con la vittoria esterna sul Calvariate (2 - 1) il morale e la fiducia dei giocatori sono notevolmente aumentati

La squadra si appresta ora a continuare il girone di ritorno che presenta migliori aspettative.

La squadra allievi è stata integrata da alcuni elementi del N.A.G.C. che non essendo privi di possibilità avranno modo di inserirsi e di emergere.

Per dar modo a tutti i giocatori che non fanno parte della rosa dei titolari di praticare più intensamente l'attività, nel mese di marzo inizierà un torneo con la partecipazione di squadre giovanili.

Per concludere, un breve cenno sul N.A.G.C.. I risultati possono considerarsi soddisfacenti. I nostri «pulcini» hanno travolto i superbi «galletti» della Milanese (4-0) e solo la nebbia novembrina ha loro impedito di ripetere l'exploit contro l'Alcione.

Il programma futuro prevede incontri con gli altri N.A.G.C. della lombardia.

La squadra non manca; la fortuna ci sarà amica? Auguriamocelo.

Roberto Sessa

CAMPIONATO SERIE B

Sabato 9 gennaio è terminato il girone d'andata della serie B lombarda. Il torneo, che ha allineato alla partenza 10 squadre, prevede per quest'anno ben sette retrocessioni, ragion per cui tutte le compagini, chi più chi meno, hanno pensato bene di correre ai ripari rinforzandosi con forti giocatori.

Ecco in breve i trasferimenti più importanti, con, tra parentesi, la società di origine e il campionato a cui partecipavano i vari giocatori.

PRO PATRIA S.P. campione lombarda serie B 1963-64:

Ongaro L. (All'Onestà serie A); Gnudi (Forlì ser. A); Morelli (D.D.M. I° s.) Bonacchi (Algor Varese I° S.) Sala (Simmenthal jr).

RAMAZZOTTI:

Pessina e Schejola (All'Onestà s. A); Tamanza (Banco Ambrosiano s. A); Lodo (Aspis promozione) e Moriondo (Canottieri Milano, promozione).

BASKET COMO:

Meroni (Fonte Levissima I° s.); Baroni (Algor Varese I° s.); e Biancheri (All'Onestà s. A).

Anche tutte le altre squadre si sono, però, date da fare per poter partecipare attivamente al campionato, cosicché il Banco Ambrosiano, la Bassi Lodi, la Candy, la Fiamma Varese e l'Urania si sono rinforzate con acquisti più o meno azzeccati.

E il Lamber?... Il nostro caro Lamber B.C. per la prima volta da molti anni a questa parte s'è inserito dinamicamente nella campagna acquisti. Grossi nomi sono stati trattati: Pessina, Schejola, Morini, Lodo, Guidoni ecc. Sfortunatamente il ns. « darci da fare » era inversamente proporzionale alle finanze disponibili, cosicché, se non fosse stato per la generosità del rag. Milanaccio, saremmo rimasti col classico pugno di mosche in mano. Invece il presidente dell'All'Onestà ci ha restituito, gratuitamente, Morini Franco.

Anche Tolja, dopo un anno e mezzo di cuori « spessati » in grigioverde, è tornato a casa; le insistenze di tutta la sezione basket sono riuscite ad aver ragione della sua riottosità a riprendere a giocare. Risultato: ha staccato dal fatidico chiodo la mannaia ed è tornato a seminare sangue e dolore sui campi di Lombardia. Altro acquisto importante per il Lamber è stato quello di Rossitto C. che, fortunatamente, ha dimostrato di valere come giocatore e come compagno almeno quanto ...pesa!

Le squadre, tutte fortissime, si sono date battaglia, senza esclusione di colpi, fin dalla prima giornata di gara. Subito s'è capito che la più seria candidata al successo finale sarebbe stata la Pro Patria, mentre il Ramazzotti, complice un ambiente poco sereno, era investito della carica di outsider di lusso.

Purtroppo la squadra è incappata in due brutte sconfitte col risultato di lasciare via libera alla brava, ma anche fortunata Pro Patria.

Riconosciuta dalle rimanenti otto squadre la indiscussa supremazia delle due summenzionate compagini, subito s'è scatenata la lotta per raggiungere l'unico traguardo valido per la permanenza in s. B: il terzo posto. Le squadre interessate sono risultate solo 4, ed esattamente: Como, Bassi Lodi, Candy Monza e Lamber B. C. Stranamente il Banco Ambrosiano, candidato alle tre piazze d'onore, non è riuscito ad inserirsi in nessuna posizione di preminenza; forse la retrocessione dalla serie A, ha causato un crollo psico-fisico nei suoi giocatori.

Come dicevo prima, anche la ns. équipe sta lottando per il terzo posto in classifica. Con un po' più di fortuna, ora la squadra punterebbe decisamente, non al terzo posto, bensì al primato. Purtroppo l'inopinata sconfitta con l'Urania e la gara persa con la capolista (gara persa più per demerito nostro che per bravura degli avversari) ci relegano nel gruppo dei «desperados». In questo gruppo ogni pallone è conteso come se fosse l'ultimo del campionato, ed ogni canestro vale più dei due punti regolari. Ancora una volta la fortuna ci ha voltato le spalle: il bravo Lorenzi, proprio nelle ultime frazioni di gioco della gara con la capolista, s'è infortunato. Ora è ingessato. Speriamo solo che possa guarire per la gara esterna col Basket Como.

Durante le nove gare del girone d'andata (5 vinte), tutti i giocatori si sono impegnati al massimo delle loro possibilità. Difficile ed antipatico sarebbe dare dei giudizi di merito; si può comunque dire che Lorenzi è stato il più continuo e redditizio come livello: ha avuto un avvio sfolgorante; solo sul finire del girone d'andata ha avuto un leggero appannamento. Morini ha tenuto fede alla fama che lo vuo-

le realizzatore di vaglia. Santinoli, quello bravo non suo cugino, è sempre stato tra i migliori in campo. Non disdegna mai la lotta (ed in un campionato come il nostro vuol dire valere il doppio) bensì il tiro!... Rossitto, a mio giudizio, è la piacevole sorpresa di questo primo scorcio di campionato. Tecnico ed intelligente ha un po' stentato ad inserirsi nel gioco della squadra, ma ora sicuramente riuscirà a fornire un apporto pari alle sue capacità. Lanzetta, pur senza farsi molto notare, ha risolto una gara, ed un'altra stava risolvendo prima di uscire dal campo per infortunio. Se vi sembra poco! Sales, dopo un inizio da olimpiade dei paraplegici, si sta riprendendo. Lo attendiamo con speranza al girone di ritorno. Viganò si è infortunato troppo presto per poter essere giudicato. Gli auguriamo solo di guarire in fretta e bene. Tolja, pur poco impiegato, ha sempre ben ricambiato la fiducia concessagli. Castoldi, Signorotto e Marcuzzo sono stati poco impiegati; la causa di ciò va ricercata nella loro scarsa esperienza perché tecnicamente non sono inferiori a molti. Chiediamo loro solo pazienza, impegno ed attaccamento alla squadra. Presto verrà il loro turno.

Anno Nuovo...; si fanno sempre tante belle promesse. Inevitabilmente non verranno mantenute. Noi della sezione basket promettiamo a tutti gli amici che ci seguono con passione ed affetto di vincere sempre

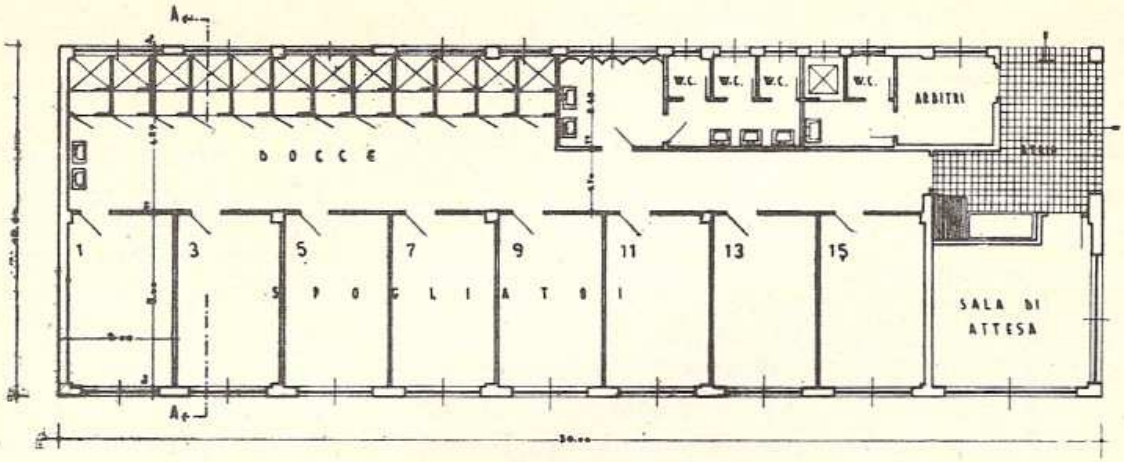
Riccardo Sales

IN FEBBRAIO

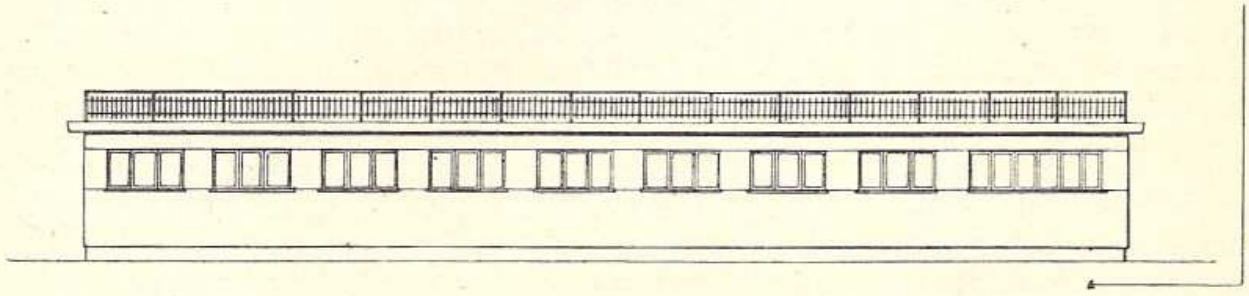
APERTURA SCUOLA DI PALLACANESTRO

Nei giorni freddi si terranno lezioni teoriche sul gioco e la storia della pallacanestro in Italia e nel mondo.

Siamo ancora fortemente a disagio per gli spogliatoi



PIANTA



PROSPETTO VERSO IL CAMPO SPORTIVO

Come si fa ad ospitare contemporaneamente 20 squadre di calcio- 4 di pallacanestro - 50 della sezione atletica - i giocatori di tennis - i ragazzi delle scuole di calcio, di pallacanestro e di tennis?

VACANZE INVERNALI A S. CATERINA

Leggevo per curiosità quanto l'anno scorso si era scritto su Verdenero riguardo alle nostre vacanze invernali a S. Caterina. Senza esagerare, la natura ama scherzare: quest'anno tutto è andato infatti esattamente al contrario! Leggo infatti le testuali parole: « ... il sole da S. Stefano all'Epifania non è mancato un sol giorno ». (...) E dato che c'è la congiuntura risparmiamo ogni commento). Più oltre trovo scritto: « Per tutto il periodo non si sono lamentate né fratture né distorsioni ». La lasceremo passare anche questa osservazione sotto silenzio, chiedo scusa, sotto gesso!

Ma non tutto è stato poi così disastroso! Non si deve dipingere con così fosche tinte ogni cosa! Ci siamo infatti tutti divertiti con un nuovo « sport », entusiasmante, molto in voga quest'anno, che lassù ha avuto tra noi numerosi sostenitori e fanatici: si trattava di una specie di gara nel romper gli sci: i migliori ne « facevano fuori » uno al giorno; di mediocre bravura era la rottura di una punta, sufficientemente buona quella di una coda... e così via discorrendo.

Ma ritorniamo gente seria che si esprime con uno stile più aulico. Tralasciando i sopraddetti particolari, si può dire che quest'anno il nostro soggiorno ha avuto un buon successo. Successo che si nota, in primis, nel « tutto esaurito » che aveva fatto chiudere le iscrizioni con una settimana di anticipo, lasciando così una ventina di « sospirosi aspiranti » (= tristi spiriti agognanti qualche improvviso decesso!). Il successo, però, secondo noi, fu anche negli ospiti di quest'anno, tutta gente simpatica, sportiva, allegra; non mancava il solito gruppo tradizionale di Crema.

La nostra giornata Santacaterinese era intensa. Sveglia alle 8; 8,30 S. Messa, poi colazione e... via sui campi di neve fino alle 12,20. Alla mezza sostanzioso pranzo e poi ancora a sciare fino a che il sole scendeva « calando dietro al Resegone » spargendo le sue pietose ombre sulle piste rosse di sangue e sulle stragi di innocenti compiute durante il dì.

La sera, prima di pranzo, erano tenuti per i piccoli, e poi per i cosiddetti « grandi » dei discorsi-discussione su argomenti attuali e di pregnante importanza soprattutto per noi giovani, che abbiamo bisogno, anche se non lo ammettiamo, di qualche voce forte (e forte certamente era quella di P. Morell), che ci chiarisse alcune idee e alcuni punti essenziali. Vivificati nello spirito, si provvedeva al corpo con una lauta cena. Indi iniziava la vita notturna, le « *S. Caterina by night folies* »: dischi, slitte, pattini, caffé, vov, grappini, cognac, wisky, vecchia romagna Buton ...e chi più ne ha, più ne metta.

A Capodanno S. Messa a mezzanotte, abbondante cenone, consumato in allegria tra canti e gioia universale (anche per le vacanze prolungate a causa della lunga fatica parlamentare..); coprifuoco eccezionale alle ore 2,30.

E i giorni volavano, e la neve cadeva, talvolta il sole occhieggiava per qualche ora: così pian pianino si avvicinava la fine di un bel soggiorno.

L'ultimo giorno si sfruttarono le piste fino al momento di partire. Indi fatta colazione e salutate le montagne (mah, non so chi l'abbia fatto!), si caricarono sui pullmans baracche e burattini e si partì, in perfetto orario con la tabella di marcia, per Milano, meta che raggiungemmo per cena, stanchi, ma felici, di quella felicità che ci può venire da due settimane di vita in comune, che rafforza le vere amicizie, ne fa nascere di nuove, nell'ambito di un amore unico: quello per lo sport e per la montagna.

Marco e Nella Bertoldin

GARE SCIISTICHE

7 febbraio a S. Caterina di Valfurva

Pullman partenza dal Centro Schuster: sabato 6 febbraio ore 14.30

CRONACA SOTTOZERO

Chi ha pane, non ha denti.

Soprattutto in questa stagione invernale i due tennis nisquick e quello in asfalto, sono stati disertati.

E' vero che ci sono giustificazioni ragionevoli: un inverno umido e grigio, e la logica preferenza ai campi bianchi di neve.

Comunque è abbastanza difficile interpretare la generale assenza, soprattutto dei giovani che hanno fatto i corsi di preparazione, e sanno quanto sia fondamentale tenere un ritmo continuo di addestramento.

I nostri due campi invernali sono in molti a invidiarceli, e l'aria del Centro Schuster anche: è l'aria più balsamica di Milano, col grande « spray » di ossigeno dalla giungla verde del parco Lambro, proprio sull'uscio di casa. Quindi, via quell'aria da « Mamma, che freddo! », e fuori a fare i « marines »! Perderete quella cera da « beatles falliti », che può far tanto tennis, ma che fa anche tanta lana in testa! I riferimenti sono puramente casuali. Scusate.

SCUOLA

PIU' IN GRANDE

Magari! Fudesse!

Il Presidente sig. Giulio Fadini, in cooperazione col Comitato dell'Attività Giovanile della Federazione Tennis, in persona del Rag. Annibale Perini, sta elaborando la possibilità di una forma di scuola tennistica su basi più ampie. Si tratta di proposte ancora in fase di studio, di cui non si possono prevedere gli esiti. L'edizione prossima di Verde Nero riporterà le conclusioni esatte del programma. In ogni caso, la scuola di tennis individuale e di gruppo sarà, o con una formula o con un'altra, attuata con l'inaugurazione della stagione '65.

A. Zambon

La Federazione Italiana Tennis ha aderito all'iniziativa di rendere l'**Omaggio di Riconoscenza** nel Santuario degli Sportivi ed ha offerto una vetrata che verrà eseguita da Claudio Ferri di Sesto Fiorentino.

I QUINDICI

Quindici affascinanti volumi per bambini

Nozioni essenziali

L'adolescenza è l'età caratteristica delle domande più varie, pittoresche e impensate: i QUINDICI, **i libri del come e del perchè,** rispondono a centinaia di interrogativi riguardanti il mondo, lo spazio, le piante, gli animali, le macchine, le feste, gli usi e i costumi dei popoli, i mutamenti e i funzionamenti delle cose.

Le nozioni sono essenziali, ma ogni risposta toglie un dubbio, arricchisce l'intelligenza, stimola la ricerca ulteriore.

Didattica visiva delle illustrazioni

Anche il bimbo che non sa ancora leggere impara sui QUINDICI innumerevoli nozioni. Le illustrazioni, le fotografie, i disegni fermano la sua attenzione, e ne stimolano l'interesse. I QUINDICI contengono più di 5.000 pagine, di cui moltissime illustrate e a colori. Vi hanno dato la loro opera oltre 300 artisti: tutti coloro che dal 1938 al 1964 sono stati premiati con la Caldecot Medal (U.S.A.) per illustrazioni di libri per bambini, e i migliori illustratori italiani; essi rappresentano le più diverse tecniche e l'arte di molte nazioni.

Copie in visione presso il Centro Schuster.

INVITO ALLA DISCUSSIONE: SCUOLA, GOVERNO E NOI

Scandalo al Parlamento, qualche mese fa: il Governo, abbandonato perfino da partiti che vi partecipano, è caduto per una questione riguardante la scuola.

Per la verità, si era già verificato, due anni e mezzo or sono, un avvenimento altrettanto significativo, anche se, essendo più ragionevole e meno violento, esso aveva attirato minore attenzione: il Parlamento aveva approvato una legge in forza della quale veniva istituita una Commissione col compito di condurre un'indagine "sullo stato e sullo sviluppo della Pubblica Istruzione in Italia" e veniva fatto obbligo al Ministero della Pubblica Istruzione di presentare, entro limiti di tempo ben precisi, una relazione che tenesse conto dei risultati di questa indagine, accompagnata dall'"indicazione delle linee direttive di un piano di sviluppo pluriennale della scuola".

Poiché bisogna rendere atto al Ministro della Pubblica Istruzione di aver dato un fiero colpo a tutte le nostre migliori tradizioni burocratiche riuscendo ad adempiere alle richieste del Parlamento con una sollecitudine che si potrebbe quasi chiamare puntualità, queste linee direttive sono ormai note a tutti, sotto il nome sbrigativo di "Piano Gui".

Però... sono davvero note a tutti? Alcune scuole sono prontamente entrate in "sciopero", altre non vi hanno aderito; si sentono esporre dagli studenti le più varie e peregrine giustificazioni pro e contro gli scioperi. Tra gli studenti di scuole superiori, molti hanno dichiarato che si trattava di una questione riguardante l'università, e tra gli universitari c'è chi ritiene che le uniche veramente interessate siano le scuole medie; alcuni hanno partecipato agli scioperi per ragioni personali che è meglio non approfondire, altri hanno assicurato che loro "sono persone serie che pensano solo a studiare". Le conclusioni che si possono trarre da queste dichiarazioni? Una sola, semplicissima: una scuola che non è in grado neppure di chiarire le idee ai suoi iscritti su argomenti di così immediato interesse, ha bisogno di essere veramente riformata da cima a fondo.

Il problema è: il "Piano Gui" prevede riforme abbastanza radicali? E le riforme proposte sono orientate nel senso giusto o in quello sbagliato? In questa rubrica, noi cercheremo di affrontare un problema alla volta, fornendo fatti e notizie precise; ma vorremmo sentire la voce e le opinioni di chi a queste cose è più direttamente interessato: gli studenti che nella scuola vivono, aspettandosi da essa un aiuto per tutta la loro vita futura, i giovani che dovranno vivere nel mondo di domani che la scuola di oggi avrà preparato per loro, i futuri genitori che ad essa manderanno i loro figli. Se spesso essi mancano di informazioni precise, non mancano certamente loro le idee o la sensibilità a cambiamenti che incidono sulla loro vita quotidiana, sui loro sogni e le loro speranze. Che essi incidano, e profondamente, non c'è dubbio: chi non vede l'importanza della scelta tra una scuola che tenta principalmente alla formazione ed al libero sviluppo della persona umana ed una che si proponga solamente una formazione professionale o una terza che riesca a conciliare le esigenze delle prime due? Ma quest'ultima è possibile? E il "Piano Gui" risolve il problema?

E ancora: che cosa significa esattamente democratizzazione della scuola? Esiste o no il pericolo che la chiamata di tutti alla cultura venga sfigurata in una difesa dei mediocri a scapito dei miglio-

ri e dei più impegnati? Ma anche i mediocri hanno dei diritti: quali?

Lo sviluppo della scienza e della tecnica richiede una sempre maggiore specializzazione; ma nello stesso tempo esso rende rapidamente antiquati gli studi fatti e le oscillazioni economiche rendono a volta a volta richiestissime e inutilizzabili le specializzazioni più svariate; dunque, specializzazione o preparazione polivalente? E in che modo, con quali mezzi, entro quali limiti, sulla base di quali studi delle reali possibilità di allievi ed insegnanti? Infine, a proposito di questi ultimi: nei prossimi anni la carenza di insegnanti si farà sempre più sentire; forza, dunque, ragazzi, avviatevi tutti all'insegnamento! Ma attenzione: la nuova scuola richiede non solo più insegnanti, ma insegnanti più preparati dal punto di vista professionale; sarà possibile dare alla scuola gl'insegnanti di alto livello di cui ha assolutamente bisogno, quando la necessità di riempire i vuoti impedirà la selezione?

Questi ed altri sono i problemi a cui il "Piano Gui" tenta di dare una risposta attraverso provvedimenti che riguardano tutte le scuole, di ogni ordine e grado. Se quella indicata sia la risposta migliore, l'unica possibile,, un enorme sbaglio o una serie di provvedimenti a volte buoni, a volte cattivi, a volte insufficienti, è un argomento che vale la pena di discutere, per tutti. Chi vuol raccogliere la palla? La nostra speranza è di aver dato inizio ad una partita interessante, per giocatori e spettatori.

M. Generini

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1350 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 48 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

centro schuster
via feltre 90 - milano - parco lambro

1965	6	7	8	9	70

ISCRIZIONE

Il sottoscritto .....

figlio di ..... **e di** .....

nato a ..... **il** .....

battezzato a ..... **il** .....

domiciliato a ..... **via** ..... **N°** ..... **tel.** .....

che frequenta la Scuola ..... **Classe** .....

che lavora presso la Ditta .....

coniugato con .....

Desidera partecipare:

alle Sezioni Sportive sottolineate:

ATLETICA - BASKET - BOCCE
CALCIO - PALLAVOLO - SCI
TENNIS - TURISMO

alle Sezioni Sociali sottolineate:

CIRCOLO ACLI - GRUPPI FAMILIARI

alle seguenti riunioni di:

Cineforum - Letteratura
Filosofia - Sociologia
Musica - Assistenza Sociale
Missioni - Problemi religiosi

Si impegna a partecipare:

- ☐ agli allenamenti - al Campionato
- ☐ alle Riunioni della propria sezione
- ☐ al corso formativo settimanale
- ☐ alla S. Messa festiva al Centro Schuster
- ☐ alla vita della propria Parrocchia
- ☐ alla Congregazione Mariana
- ☐ alla Scuola Dirigenti
- ☐ alla S. Messa del sabato

dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento del Centro Schuster, che accetta senza riserve, si impegna ad osservare il regolamento sportivo e a procurarsi personalmente l'equipaggiamento;
si impegna a mantenere dentro e fuori del Centro una condotta irreprensibile e a seguire le attività formative del « Centro Schuster »

Firma (leggibile)

.....

Firma del padre o da chi ne fa le veci se inferiore ai 18 anni.

.....

REFERENZE

.....

Indirizzo .....

.....

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi ed i viali del Centro Schuster sono stati costruiti dall'impresa RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ
IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA
TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci
via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

TENNISITE
CAMPI POROSI IN ROSSO
(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

Ditta LOSSA EDOARDO

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico

✦

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI

✦

MILANO Via Casale, 5 Tel. 84.80.219 - 84.80.645 - 84.81.448 - 84.81.466

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO

1896 ANTONIO FONDATORE LAGOMARSINO

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

CARINI Fr.lli
Carlo e Cornelio

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO
Via Messina, 17
tel. 34 86 14

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

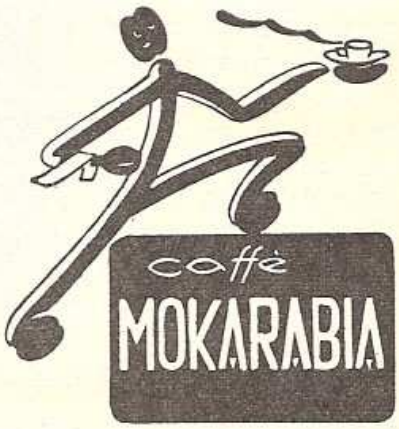
Laboratorio Pelliceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76

dopo la partita

un buon caffè



"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.500.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Piazza 24 Maggio, 12	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Viale Regina Giovanna, 3	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 23	838.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295
Viale Beatrice d'Este (anng. via Bocconi)	848.2911 - 848.2951

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956